

CATALOGO DEL FONDO DI STORIA DELL'ARTE
VILLA MARGHERITA BORDIGHERA
(Donazione Fondazione Terruzzi - Milano)

Introduzione

La storia

Il fondo, che comprende più di 4000 volumi, ha avuto origine come biblioteca personale di Alessandra Pandolfini Marchi, raccolta nel corso degli anni insieme al marito Ferruccio. Due figure mitiche per la storia dell'editoria, in quanto furono i fondatori, nel 1968, della casa editrice fiorentina Centro Di¹ (Centro di Documentazione Internazionale sulle Arti), specializzata in pubblicazioni sulle arti visive, a cui nel 1970 si aggiunse anche una libreria, divenuta ben presto un punto di riferimento per l'aggiornamento sull'arte contemporanea italiana e internazionale.

Nota soprattutto per gli innovativi cataloghi d'arte, seppe elaborare oggetti di purissimo design, ancora oggi immediatamente riconoscibili per la loro forma a parallelepipedo di base quadrata, quasi un vero e proprio quadrato alla percezione, luogo di sperimentazione estetico-tipografica e opera d'arte essi stessi² dove perfetta è la sintonia "tra copertina e sviluppo dell'impaginato, gabbia tipografica e immagine, stile grafico e messaggio"³. Tra gli anni Settanta e Novanta si deve proprio all'attività questa casa editrice la pubblicazione di quasi tutti i cataloghi delle collezioni di musei fiorentini e toscani e delle mostre organizzate nella regione, nonché un ruolo di primaria importanza nella promozione dell'arte contemporanea in collaborazione con i critici militanti più noti del tempo: Achille Bonito Oliva, Germano Celant, Enrico Crispolti. È sufficiente ricordare i due volumi del *Catalogo Generale degli Uffizi* (1980) insieme ai cataloghi di alcune delle mostre più significative di quegli anni come *Alternative attuali 3. Rassegna internazionale d'arte contemporanea* (1968), *Amore Mio* (1970) e *Contemporanea* (1974), solo per trarre alcuni esempi fra le pubblicazioni presenti nel fondo. Non si può inoltre non ricordare il catalogo della mostra sul design italiano tenutasi nel 1972 al MoMa di New York: *Italy. The new domestic landscape*, che venne premiato dall'American Institute of Graphic Arts per la magnifica copertina, anch'esso presente nel fondo.

È sempre il Centro Di che nel 1975 iniziò la pubblicazione della rivista *Prospettiva. Rivista di storia dell'arte antica e moderna*, la prima esperienza della casa editrice nell'ambito dei periodici specializzati. Fondata da Giovanni Previtali e Mauro Cristofani, l'iniziativa che vide Università di Siena, Regione Toscana ed Editore unire le proprie forze per dare vita ad una nuova pubblicazione, nel clima di attuazione delle autonomie regionali e di forte attenzione alla salvaguardia del patrimonio artistico e culturale del paese che caratterizzò quella fase⁴. Anche qui torna il rigore dell'impaginato unito a copertine monocromatiche, dalla gamma brillante⁵.

1 Per la storia della sua produzione editoriale, si veda *A misura di libro. 50 anni di edizioni del Centro Di (1964-2014)*, catalogo a cura di G. Marchi e G. Uzzani, che contiene il catalogo di tutti i titoli pubblicati (la maggior parte dei quali presenti nel fondo).

2 D. Ruggerini, *A misura di libro. 50 anni di edizioni del Centro Di*, in «Teca», 6 (2014), p. 192.

3 G. Uzzani, *Gli anni del Centro Di*, in *A misura di Libro*, p. 9.

4 S. Filippelli, *Editoriale*; M. Cristofani e G. Previtali, *Presentazione*, in «Prospettiva», 1(1975).

5 G. Uzzani, cit., p. 14.

Ancora oggi il Centro Di continua la propria attività specializzata in pubblicazioni in cataloghi, monografie, atti di convegni e riviste scientifiche nel campo della storia dell'arte, dell'archeologia, dell'architettura, delle arti decorative e del restauro. Sono testimoni di questo impegno *DecArt*, rivista di arti decorative diretta da Enrico Colle pubblicata fra 2003 e 2008; *OPD Restauro*, la cui pubblicazione continua dal 1989, affiancata a partire dal

2006 dalla collana *Antologie di OPD Restauro* (in cui ciascun volume è dedicato in modo specifico ad una particolare tipologia di materiali); la *Rivista di storia della miniatura*, fondata a fine anni Novanta da Maria Grazia Ciardi Dupré dal Poggetto, che costituisce il bollettino ufficiale della Società Internazionale di storia della miniatura, tutte e tre presenti nel fondo; *Medicea e Gli Uffizi. Studi e ricerche*.

All'interno di quest'ampia raccolta sono dunque confluiti nel tempo non soltanto molti dei libri e delle riviste stampati dalla loro casa editrice, presenti in gran numero, ma anche tutti i libri acquistati dai Marchi secondo i loro interessi e gusti personali. Ecco quindi spiegata la presenza di moltissimi testi legati al contesto fiorentino e toscano, dovuti all'attività della casa editrice, accanto ad altri (come il nucleo sulla pittura veneziana, per esempio), invece dedicati ad ambiti molto diversi.

Nel 2012 la biblioteca subisce il primo spostamento: la Fondazione Terruzzi acquisisce l'intera collezione allo scopo di creare presso il Museo di Villa Regina Margherita una biblioteca specialistica di storia dell'arte, aperta al pubblico e liberamente consultabile. In seguito alla chiusura del museo, la Fondazione Terruzzi, per tramite della dottoressa Annalisa Scarpa, ha cercato insieme alla professoressa Maria Clelia Galassi dell'Università di Genova una nuova destinazione che permettesse alla biblioteca di restare nel Ponente ligure, affinché continuasse ad essere un punto di riferimento per il nostro territorio.

La descrizione

Non è semplice delineare il profilo di un fondo così ampio e ricco, attento a coprire temi, ambiti di studio, tecniche, interessi assai diversi, che permette di avere letteralmente a portata di mano davvero una buona parte della storia editoriale del Centro Di e che inoltre comprende non pochi curiosi volumi, a volte piuttosto antichi e non sempre così facilmente reperibili presso altre biblioteche.

Si è quindi cercato di descrivere le caratteristiche più generali, evidenziando al tempo stesso alcuni dei volumi che possono risultare di maggiore interesse, di ciascuna delle diciassette sezioni in cui il fondo è stato suddiviso durante il lavoro di catalogazione: Riviste; Opere generali; Opere generali di pittura; Disegni e Stampe; Scultura; Architettura; Tecniche e Restauro; Fotografia; Tessuti e Miniature; Iconografia; Monografie; Collezioni; Gallerie; Musei; Aste; Enciclopedie; Dizionari.

1. Le riviste

Si tratta sicuramente di una delle sezioni più ampie dell'intero fondo, dove è possibile trovare alcune delle più note e importanti riviste specialistiche italiane come *Arte Lombarda*, *Arte Veneta*, *Paragone*, nonché la serie completa fino al 2010 di *Prospettiva*. Questa sezione raccoglie, insieme a Gallerie, la maggior parte dei testi pubblicati dal Centro Di. Oltre a *Prospettiva*, sono presenti infatti *DecArt*; *OPD Restauro*, il bollettino annuale dell'Opificio delle Pietre Dure di Firenze (fino al 2011), insieme alle relative *Antologie*, ciascuna dedicata ad una specifica tipologia di materiali; *Medicea e Gli Uffizi. Studi e ricerche*. Non soltanto i musei fiorentini si sono affidati nel tempo al

Centro Di per le proprie pubblicazioni: la casa editrice è stata anche responsabile, dal 1972, della pubblicazione del bollettino annuale dei Musei Ferraresi, il cui formato ricorda molto quello dei cataloghi.

Alle riviste italiane si aggiungono alcuni dei principali periodici stranieri come il *Burlington Magazine* (presente con tutti i numeri pubblicati fra 1956 e 2000) e non poche annate della *Gazette des Beaux Arts*. Si possono ancora segnalare i moltissimi numeri di *Apollo*, un mensile in lingua inglese rivolto ai collezionisti di tutto il mondo, che viene pubblicato dal 1925, e i primi tre volumi (apparsi tra 1901 e 1903) di *Connoisseur. An illustrated magazine for collectors*, uno dei numerosi periodici per collezionisti che nascono in quel periodo di forte incremento del mercato dell'arte, dedicato a tutti i rami del collezionismo compresi monete, medaglie, tessuti e ricami, francobolli, autografi.

Sono inoltre presenti i cataloghi di alcune delle principali case d'aste come Christie's, Sotheby, Lempertz, Cambi Arte, Finarte dedicate a dipinti antichi, argenti, porcellane, orologi, mobili, dipinti antichi, arti decorative orientali.

2. Opere generali

In questa sezione si trovano testi che spaziano fra le epoche, dal medioevo all'arte contemporanea, e le tecniche più diverse, insieme a pubblicazioni più legate al nostro territorio come *Gioie di Genova e Liguria; Liguria Svelata, L'alta via dei Monti Liguri, Monache domenicane a Genova*, ed una copia di *Bordighera ieri*, che reca la dedica di ringraziamento di uno degli autori al signor Terruzzi per aver finanziato il restauro dei Giardini della Ruota, a testimoniare ancora una volta lo stretto legame che l'aveva unito alla città ligure.

Trovano poi spazio volumi dedicati alla letteratura artistica italiana, come gli *Scritti sulle arti* di Lomazzo e *Teorici e storici della critica d'arte* di Luigi Grassi; alla storia del collezionismo e del gusto, come come il testo fondativo di Taylor *Artisti principi e mercanti. Storia del collezionismo da Ramsete a Napoleone*, e ancora *Novecento sedotto. Il fascino del 600 fra le due guerre*; al tema del museo in Liguria e alle sue problematiche; o ancora studi sulla condizione femminile condotti a partire dalle immagini di donne presenti nell'arte, come *Image and status, roman working women in Ostia* e *Né sole né luna, l'immagine femminile nella Bisanzio dei secoli XI e XII*.

Per quanto riguarda l'arte contemporanea, sono disponibili testi su Boccioni, Severini, sui Macchiaioli, su Segantini e gli atti dell'incontro *Presenze Femminili nell'arte del secondo Novecento*, dedicato alle vite di Ketty La Rocca, Matilde Giorgini, Fiamma Vigo.

Fra le curiosità, si possono infine segnalare due volumi in particolare: *The shores of the Adriatic, the italian side. An architectural and archeological pilgrimage* (insieme al seguito *The Austrian Side*) e *The old spanish Masters from the Contini-Bonacossi collection*. Il primo è una guida, molto attenta alle bellezze storico-artistiche, pubblicata a Londra nel 1906 con cui l'autore si proponeva di far conoscere al pubblico inglese una parte dell'Italia allora ancora poco nota, cioè la costa adriatica dalla Puglia fino a Caorle. Il secondo è invece il catalogo di una mostra tenutasi a Roma nel 1938, che reca una dedica dello stesso Alessandro Contini Bonacossi al collezionista americano Colin Agnew.

3. Opere generali di pittura

Qui si può notare una prevalenza di testi dedicati alla pittura antica rispetto all'arte contemporanea (si possono segnalare due volumi di Lionello Venturi: *Da Manet a Lautrec* e *La peinture contemporaine*), insieme ad alcuni volumi sul restauro delle opere pittoriche come *Le pitture murali, problemi e tecniche di conservazione, Scientific*

examination for the investigation of paintings. Handbook for conservator-restorers e Caring for the old masters paintings, che ha lo scopo di fornire una guida pratica a proprietari e collezionisti di opere degli antichi maestri della pittura.

Si può inoltre evidenziare il grande spazio occupato dalla pittura veneziana, con testi sia più che meno recenti come *La peinture venitienne* di Pompeo Molmenti, stampato nel 1904, *Il concetto di luminismo e la pittura veneta barocca* di Edoardo Arslan, *Pittura veneta* di Egidio Martini, i due volumi di Rodolfo Pallucchini sul Seicento e il catalogo della mostra da *Canaletto a Tiepolo* organizzata nel 2008 con parte delle collezioni di pittura veneziana della famiglia Terruzzi. Non mancano inoltre alcuni importanti volumi sulla natura morta e sulla pittura di veduta. Da segnalare infine il volume *Momenti della pittura cinese*.

4. Disegni e Stampe

In questa sezione, accanto al ben rappresentato disegno veneto (basti citare Tiziano, i due Tiepolo, Francesco Guardi e tutto il Settecento), non mancano altre pubblicazioni che spaziano fra le epoche, le scuole, gli artisti e le collezioni più note e importanti: per esempio, sono disponibili volumi sui disegni di Leonardo e della sua scuola conservati alla biblioteca reale di Torino e a quella di Windsor; su Gianlorenzo Bernini, Francesco Borromini, Alessandro Magnasco, sulle scuole lombarda e bolognese; su Pietro da Cortona, Guercino, Guido Reni, sui paesaggisti olandesi del seicento e l'elenco potrebbe ancora continuare. Da segnalare infine un testo dedicato alle stampe cinesi.

5. Scultura

In questa sezione il maggior numero dei testi presenti spazia tra il medioevo e l'età barocca: *Scultura policroma medievale*, *Il ritratto scultoreo in epoca barocca*, *Le collezioni di scultura nel Seicento*, per fare qualche esempio. Non mancano tuttavia sconfinamenti nell'età contemporanea con i seguenti volumi: *Leoncillo*, *La scultura in Liguria fra le due guerre* e *American Sculpture of the sixties*.

6. Architettura

Si tratta anche in questo caso di una sezione abbastanza consistente, con testi dedicati a ville, palazzi ed edifici sacri, con una prevalenza del contesto toscano e soprattutto fiorentino: per esempio, sono presenti la collana completa edita del Centro Di *Alla riscoperta delle chiese di Firenze*; i due volumi *I Palazzi di Firenze nella storia e nell'arte*; i due volumi su *Filippo Brunelleschi. La sua opera e il suo tempo*; *L'Orto de' Pitti: architetti, giardinieri e architetture vegetali nel giardino di Boboli*, e molti altri.

Non manca tuttavia uno sguardo aperto anche su altre realtà, come quella degli stati sabaudi, affrontata nei volumi a cura di Enrico Castelnuovo *Cultura figurativa e arte architettonica negli stati del re di Sardegna*, o della Germania meridionale, di cui si tratta in *Rococò architecture in Southern Germany*. Spicca inoltre la presenza del catalogo *Italy. The new domestic landscape*,

7. Tecniche e Restauro

In questo nucleo emerge, accanto ai temi di restauro (soprattutto di opere pittoriche), un forte interesse per le arti decorative e i mobili: ceramiche, porcellane, maioliche, arredi, medaglie, terracotta, arazzi. Si possono citare a titolo d'esempio testi come *Scritti di storia dell'arazzeria medicea*, *Ceramiche Orientali*, *I mobili francesi. L'ottocento*,

Mobili: sei secoli di stili, Ceramiche della tradizione ligure, La manifattura Aldrovandi, Arte collezionismo e conservazione. Nel campo del restauro, spiccano il volume di Marco Ciatti (direttore della rivista *OPD Restauro*) *Il restauro dei dipinti: interventi e ricerche* e quello di Guido Botticelli *Metodologie di restauro dei dipinti murali*. Sono inoltre presenti studi dedicati a specifici casi di restauro come *Il restauro della Sala dei Gigli in Palazzo Vecchio* o *Il capitolino della Basilica di Sant'Ambrogio: una riscoperta, un restauro*.

8. Fotografia

Sicuramente la sezione meno ampia, conta al suo interno una decina di volumi di vario argomento.

9. Tessuti e Miniature

Qui sono disponibili diversi studi dedicati alla miniatura di centri italiani come l'Umbria, le città di Pisa, Ferrara, Piacenza, Napoli, nonché alla miniatura fiamminga e olandese. Due testi sono dedicati alla pratica della miniatura nel Settecento e nell'Ottocento: *Neoclassico e troubadour nelle miniature di Giambattista Gigola* e *Miniatures in the XVIII e XIX centuries*.

Vi sono poi testi sugli arazzi, sui tappeti orientali, sui tessuti e la moda italiana del Rinascimento: *L'arte della seta in Firenze, Moda alla corte dei Medici, Tessuti italiani del rinascimento collezioni Franchetti Carrand*, e il volume *Moda neoclassica romantica in Liguria*.

10. Iconografia

La sezione riunisce al suo interno numerosi titoli che trattano dell'ambito iconografico inteso nel suo senso più ampio e vario: per esempio si spazia dal *Catalogo delle Medaglie italiane del rinascimento*, conservate al museo del Bargello, agli atti del convegno *Artifici d'acque e giardini*, che analizza nei suoi vari aspetti e significati la cultura delle grotte e dei ninfei in Italia ed Europa fra Rinascimento e Manierismo, fino al catalogo della mostra *Stilleben in Europa*, che indaga questo genere pittorico sotto molteplici aspetti, compreso quello delle allegorie e dei simboli che le trasformano in uno specchio delle cose umane. Senza contare testi molto specifici sull'iconografia di Santa Caterina, sull'iconologia francescana del Quattrocento, o ancora studi sulla figura della strega come *Viaggio nell'iconografia di maghe, malefiche e fattucchiere*, oppure *Donne, diavoli e streghe nella biblioteca di Padre Angelico Aprosio a Ventimiglia*, con cui si torna all'ambito ligure.

Sempre in questa sezione è presente il catalogo della mostra *Identité Italienne*, organizzata a Parigi dal critico genovese Germano Celant nel 1981, che ricostruisce 20 anni di ricerca artistica italiana attraverso le mostre degli artisti.

11. Monografie

Un nucleo piuttosto consistente di queste sezione è costituito da monografie sui grandi artisti, autonome oppure appartenenti a collane, tutte pubblicate tra gli anni Quaranta e gli anni Sessanta del secolo scorso, come *I grandi artisti italiani*, i *Quaderni d'arte* (a cura di Emilio Cecchi), oppure *Antichi pittori italiani*. Una decina di monografie risalenti allo stesso periodo, in lingua francese, sono dedicate ad artisti come Monet, Fragonard, Watteau, ed altri. Accanto a questi volumi, è presente la recente collana pubblicata fra 2007 e 2008 de *I grandi maestri dell'arte*.

L'artista e il suo tempo, che spazia dal medioevo al contemporaneo trattando artisti come Simone Martini, Gentile da Fabriano, Bernini, Manet fino ad arrivare a Le Corbusier.

Naturalmente non mancano pubblicazioni più recenti e aggiornate, come la monografia di Arisi su Giovan Paolo Panini, l'opera completa del veneziano Michele Marieschi, gli studi sul genovese Luca Cambiaso, il catalogo ragionato dei dipinti di Mattia Preti, alcuni volumi sul Caravaggio, Signorini, Raffaello Sernesi, Degas, Renoir, Van Gogh solo per citare qualche nome; oppure ancora, per restare legati alla pittura veneziana, *Il Fantasma di Giorgione* di Enrico Maria dal Pozzolo. Di notevole interesse sono anche i volumi *Giovanni Secco Suardo. Fonti strumenti materiali*, dedicato a questa importante figura per la storia del restauro in Italia, e *Genova e la Francia. Opere, artisti, committenti, collezionisti* che si concentra sui rapporti d'arte e di cultura che hanno legato per secoli Genova alla vicina Francia. Per concludere, un divertente volume è il catalogo *Il cioccolato dai Maya al XX secolo*, realizzato in occasione di una mostra presso la Fondazione Ferrero di Alba, che ne ripercorre per immagini la storia.

12. Collezioni

Qui, insieme al testo di Annalisa Scarpa *Cabinet d'amateur*, volto ad analizzare il fenomeno del collezionismo attraverso quel particolare genere pittorico dedicato alla raffigurazione delle collezioni d'arte stesse, la maggior parte dei volumi sono soprattutto cataloghi di collezioni private, sia italiane che straniere, e in qualche caso di collezioni pubbliche. A titolo di esempio si possono citare *The Thyssen-Bornemisza Collection of Modern Paintings, Art Antique. Collections privées de la Suisse Romande, Le collezioni artistiche del Credito Emiliano, La collezione Luigi Grassi di piccoli bronzi del Rinascimento, La collezione Salini* (che raccoglie opere d'arte senesi dal XII al XV secolo di grandissima qualità) curato da Luciano Bellosi, senza dimenticare il catalogo della mostra *Fascino del Bello: opere d'arte dalla Collezione Terruzzi*.

13. Gallerie

Si tratta sicuramente delle sezioni più consistenti, insieme a quella delle riviste, dove sono stati raccolti cataloghi di mostre, musei e collezioni sia pubbliche che private. Data la vastità, si sono riportati solamente alcuni esempi, che comunque lasciano intuire la grandissima varietà dei testi qui disponibili.

Si possono citare, per quanto riguarda l'ambito contemporaneo, i cataloghi di alcune Biennali di Venezia e il catalogo della mostra *De Chirico. La metafisica del paesaggio (1909-1970)* a cura di Maurizio Fagiolo dell'Arco. Sono poi numerosi i cataloghi pubblicati dal Centro Di. Per esempio sono presenti i cataloghi di *Alternative attuali 3*, che segna il debutto della nuova linea editoriale; di *Contemporanea*, promossa dall'Associazione Incontri Internazionali d'Arte di Graziella Lonardi Buontempo presso il parcheggio sotterraneo di Villa Borghese a Roma; di *Amore Mio* di Montepulciano, la mostra fondativa a cura di Achilla Bonito Oliva che apre gli anni Settanta; di *Il gotico a Siena*, svoltasi presso il Palazzo Pubblico nel 1892; di *Ghiberti materia e ragionamenti* (dicembre 1978/gennaio 1979) e di *I protagonisti della moda: Salvatore Ferragamo* (1985).

Per quanto riguarda invece l'ambito dell'arte moderna, sono presenti una serie di cataloghi relativi a mostre monografiche svoltesi piuttosto di recente, su artisti come Giovanni Bellini, Masaccio, Andrea Del Sarto, Luca Giordano, Giovanni Battista Gaulli, i Tiepolo, Giuseppe Maria Crespi.

Si possono ancora segnalare i volumi relativi a quattro mostre legate alla Liguria: *Turismo d'autore. Artisti e promozione turistica in Liguria nel Novecento, Gaetano Previati 20 anni in Liguria (1901-1920); Gregorio de*

Ferrari, pittore genovese del Seicento, ed infine *Margherita regina d'arte e di cultura*, la prima mostra temporanea organizzata dalla Fondazione presso la stessa Villa Margherita di Bordighera.

Sono inoltre da segnalare i due volumi del catalogo dei dipinti conservati alla Galleria Palatina e negli appartamenti reali di Palazzo Pitti.

Interessante anche il volume *Proposte per la didattica dei musei. La galleria Sabauda dipinti italiani dei secoli XVI-XVII-XVIII*, che contiene sei proposte di percorsi per leggere questa sezione della galleria, rivolte al mondo della scuola.

Non mancano poi alcuni cataloghi di mostre "storiche", come la Mostra d'arte antica presso la Galleria Nazionale Valle Giulia di Roma, organizzata nel 1932, in piena epoca fascista, nonché nell'anno del X anniversario della marcia su Roma, oppure la Mostra d'arte italiana, organizzata sia con opere di proprietà pubblica che privata a Palazzo Venezia nel 1945, in un clima completamente diverso, dall'Associazione Nazionale per il restauro dei monumenti danneggiati dalla guerra che si proponeva lo scopo di raccogliere fondi per salvare dalla rovina i molto monumenti feriti dal conflitto. Oppure ancora *Gotico e Rinascimento in Piemonte*, esposizione curata da Vittorio Viale nel 1939 a Palazzo Carignano di Torino, e *Mostra della pittura antica in Liguria. Dal Trecento al Cinquecento*, organizzata nell'estate 1946 al Palazzo Reale di Genova.

Fra i volumi antichi, da evidenziare infine la presenza del *Catalogue of the national Loan Exhibition 1909-1910*, iniziativa organizzata per raccogliere fondi per la National Gallery di Londra (reperibile solamente presso altre cinque biblioteche italiane).

14. Musei

Qui si trovano riuniti i cataloghi generali o di parte delle collezioni di alcuni dei più importanti e noti musei italiani e stranieri, come i tre volumi de *I mobili di palazzo Pitti*, *Porcellana italiana a Palazzo Pitti* e *Gli appartamenti reali di Palazzo Pitti* (tutti editi dal Centro Di); *Ceramiche di Palazzo Madama*; *Decorative Arts. Handbook of the collection of the Getty Museum*, il *Catalogo generale degli Uffizi* (che rappresenta il maggior sforzo editoriale compiuto fino ad allora in Italia nel campo della catalogazione di una raccolta museale⁶), affiancato dai cataloghi di altri musei fiorentini: Stibbert, Opera del Duomo, Horne e Bardini. Sono inoltre presenti i cataloghi dei disegni conservati al Prado di Madrid (in tre tomi) e dei dipinti del museo Poldi Pezzoli di Milano. Infine, da segnalare la presenza di un volume dedicato al museo del Prado appartenente alla collana *Les Musée d'Europe* pubblicata dalla casa editrice Nilsson di Parigi nell'arco del primo decennio del Novecento.

15. Aste

In questa sezione sono disponibili numerosi cataloghi d'aste e di mostre d'antiquariato, fra cui per esempio i dodici volumi della *Mostra mercato internazionale dell'antiquariato*.

6 G. Marchi, *A misura di libro*, p. 41.

16. Enciclopedie e Dizionari

Quest'ultima sezione riunisce, accanto a tre volumi della *Storia dell'arte italiana* edita da Einaudi, al *Dizionario terminologico:suppellettile ecclesiastica* (è il quarto dei dizionari terminologici pubblicati a cura dell'Istituto Centrale per il Catalogo e la Documentazione: esaurito da anni è ricercatissimo perché rimane l'unico sull'argomento⁷) e all'*Enciclopedia dell'antiquariato* a cura di Annalisa Scarpa, soprattutto dizionari e repertori pubblicati fra fine Ottocento e inizio Novecento come il *Dictionnaire de peintres, sculpteurs, dessinateurs et graveurs*, di Emmanuel Bénézit (1911), il *Dictionnaire de l'art chretien*, (edito da Hachette nel 1861), i quattro volumi del *Dictionnaire de l'ameublement e de la decoration* di Henry Harvard (pubblicato fra 1887 e 1890), e infine cinque volumi della *History of painting in Italy* (in una edizione del 1903) a firma del grande conoscitore e storico italiano Giovanni Battista Cavalcaselle, in collaborazione con J. A. Crowe.

7 G. Marchi, cit., p. 54.